



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI
LATISANA INFANZIA – PRIMARIA –
SECONDARIA 1° GRADO “CECILIA
DEGANUTTI”**

Sede: Viale Stazione, 35 – 33053 Latisana (UD)
Tel. 0431 520311/511061 – Fax 0431 50155

C.M. UDIC835003 - C.F. 92017110302e-
mail:udic835003@istruzione.it

*Scuole dell'Infanzia "Il pianeta del piccolo principe" di Pertegada, "Padre Scrosoppi" di Gorgo,
Scuole Primarie "E. De Amicis" di Latisana, "P. Zorutti" di Via Tisanella, "I. Nievo" di Latisanotta,,
"G. Pascoli" di Pertegada, "P. Zorutti" di Ronchis e Scuola Secondaria di 1° Grado "C. Peloso
Gaspari" di Latisana*

Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2022 - 2025



*La nostra civiltà, e di conseguenza il nostro insegnamento, hanno privilegiato la
separazione a scapito dell'interconnessione, l'analisi a scapito della sintesi...
Per pensare localmente si deve pensare globalmente, come per pensare globalmente si
deve pensare localmente
(E. Morin, la testa ben fatta).*

Premesse

Premesse

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "C. Deganutti" di Latisana, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha come fonte d'ispirazione principale:

- la Costituzione Italiana, in particolare gli articoli 2,3,4,6,8,9,33,34,117;
- la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in particolare i primi 42 articoli;
- D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- D.P.R. 20/3/2009 n.89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 "Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.Lgs. 13 aprile 2017 n.62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami";
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.63: "Effettività del diritto allo studio".

Tenendo presente che la finalità generale della Scuola è garantire la formazione degli studenti, il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo "Cecilia Deganutti" mira a realizzare una scuola che insegni ad apprendere, realizzando percorsi formativi rispettosi delle inclinazioni e delle personalità degli allievi. E' necessario che venga garantita ad ogni alunno una preparazione di base idonea a interpretare l'ambiente culturale in cui vive, che lo guidi ad affrontare i cambiamenti con consapevolezza del proprio ruolo e con spirito di responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità, aspirando all'uguaglianza nel rispetto delle differenze.

L'Istituto promuove la flessibilità organizzativo-didattica per ottimizzare risorse umane, strumenti, strutture scolastiche e territoriali ai fini della concretizzazione dell'offerta formativa.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni relative alle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti in data 16/12/2021 ed è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 16/12/2021

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio1.2 Caratteristiche principali della scuola1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali1.4 Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">2.1 Priorità desunte dal RAV2.2 Obiettivi formativi prioritari2.3 Piano di miglioramento2.3 Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">3.1 Traguardi attesi in uscita3.2 Insegnamenti e quadri orario3.3 Curricolo d'Istituto3.4 Iniziative di ampliamento curricolare3.5 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale3.6 Valutazione degli apprendimenti3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">4.1 Modello organizzativo4.2 Reti e convenzioni4.3 Piano di formazione del personale docente4.4 Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono stati individuati gli aspetti rilevanti del territorio e dell'utenza ai fini dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Latisana è formato dai Comuni di Latisana (13.348 abitanti – dati ISTAT 2019 - superficie Kmq.37,8) e di Ronchis (2001 abitanti – dati ISTAT 2019 - superficie Kmq. 18,39).

L'economia prevalente della zona di Latisana è legata al turismo per la vicinanza delle località balneari di Aprilia Marittima e di Lignano Sabbiadoro. Esiste anche un importante settore agricolo-artigianale che rappresenta una risorsa considerevole per una fascia significativa del territorio.

Sono molte le persone impiegate nel settore terziario.

La qualità della vita della popolazione si colloca nelle posizioni medio-alte della graduatoria regionale, ma la fascia generazionale che frequenta il nostro Istituto sta crescendo nell'attuale periodo di profonda crisi sociale, economica e culturale collettiva, in una diffusa situazione di incertezza.

Sono aumentati i cittadini nelle fasce sociali più deboli e l'arrivo di extracomunitari ha generato risposte difensive acuendo le problematiche. I Comuni garantiscono una pluralità di servizi, opportunità e luoghi di ritrovo per ragazzi, ma si avverte la mancanza della coesione sociale che caratterizzava le racchiuse comunità primarie. Le nuove famiglie non si riconoscono in comuni radici culturali e non hanno sviluppato un senso di appartenenza. Il tessuto sociale della comunità, che crea inclusione e benessere, va costruito a partire dall'unica istituzione pubblica radicata sul territorio: la Scuola. Molte famiglie chiedono di essere supportate nei processi educativi e di apprendimento per superare i disagi, sostenere l'autostima, per orientare nello studio e nella vita, per ottenere risposte a bisogni educativi familiari; richiedono momenti di aggregazione ed esperienze di cittadinanza attiva, desiderano prevenire dipendenze e bullismo. La scuola attiva percorsi inclusivi e di responsabilizzazione sul maggior numero possibile di classi e si propone come fulcro di cittadinanza inclusiva.

Di seguito si riportano i vari contesti nei quali opera l'Istituto e le relative azioni educative che intende mettere in atto:

- A. favorire l'inclusione;
- B. favorire l'accoglienza, promuovere l'integrazione nel rispetto dei dettami costituzionali e delle leggi vigenti nel nostro Paese, ripudiare ogni fenomeno di prevaricazione di carattere razziale o di genere;
- C. promuovere la didattica dell'inclusione per garantire il diritto di studio a tutti gli allievi;
- D. acquisire le competenze trasversali attraverso diverse tipologie di linguaggi.

L'Istituto riconosce il ruolo degli enti territoriali, i quali forniscono risorse insostituibili ai fini del miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, si decide di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- A. la Scuola è attenta ai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- B. il raccordo con le entità del territorio ha un carattere di continuità nel tempo, in modo da monitorare la realtà circostante, contrastando le situazioni di disagio e i fenomeni di devianza che possono incidere negativamente sullo sviluppo e la formazione dell'individuo.

Enti che collaborano con l'Istituto e relative attività

- Ambito Territoriale Riviera della Bassa Friulana

Interviene su otto comuni e comprende le Amministrazioni Locali, gli Istituti Scolastici, i Servizi sociali dei Comuni, l'Azienda Sanitaria, le Cooperative di gestione dei servizi assistenziali ed educativi.

Il nostro Istituto, come anche i servizi sociali e sanitari, adotta un protocollo operativo per garantire il progetto di vita, la tutela e l'integrazione del minore in situazioni di disagio. Tale protocollo definisce le linee operative dei servizi sociali, servizi sanitari e scuola.

- Amministrazione comunale di Latisana

- *Manutenzione delle strutture scolastiche*
- *Convenzioni per l'intervento di educatori o assistenti per gli allievi diversamente abili (supporto a casa degli alunni in situazione di svantaggio o con certificazione DSA)*
- *Prevenzione: ambito distrettuale, servizio socio educativo équipe integrata per la tutela dei minori*
- *Attività educative e culturali: biblioteca comunale*

- Amministrazione comunale di Ronchis

- *Manutenzione delle strutture scolastiche*
- *Progetto "Scuola Integrata" per la Scuola primaria*
- *Biblioteca comunale*

- Neuropsichiatria infantile dell'A.S.S.

- *Collaborazione e convenzioni a favore degli allievi diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento*

- Associazioni sportive attive sul territorio

- Associazione Genitori

- *Progetto "Scuola Integrata" per la Scuola primaria di Ronchis*

- Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza

- *Attività formative indirizzate all'educazione alla legalità, alla prevenzione di comportamenti devianti o legati all'uso improprio dei mezzi telematici, al contrasto del bullismo e del cyber bullismo (Scuola primaria e secondaria di primo grado)*

- AVIS, AIDO, NARCONON, AFDS

- *Sensibilizzazione sull'importanza della solidarietà e della prevenzione finalizzate alla salute*

- COOP Nord Est

- *Attività indirizzate al consumo consapevole e all'educazione ambientale*

- **Altre associazioni o enti con proposte culturali diversificate**
- *Centro di Iniziative Teatrali E.R.T., Rotary, Associazione Nazionale Alpini, ecc.*

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto comprende tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) suddivisi in sette plessi che raccolgono un numero complessivo di 933 iscritti (aggiornato alla data del 26/11/2021). Molti allievi hanno radici nella realtà socio-culturale friulana, anche se un numero consistente di famiglie proviene da altre regioni italiane o da Paesi esteri.

Scuola	N. Alunni
Secondaria 1° Grado	282
Primaria Lisanotta	72
Primaria Ronchis	80
Primaria Pertegada	104
Primaria Latisana	164
Infanzia Gorgo	76
Infanzia Pertegada	58
Totale	933

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

L'Istituto dispone delle seguenti strutture speciali

Palestra - Scuola secondaria di primo grado: 1

Palestre Scuola primaria: 3

Laboratori multimediali: 5

- Primaria Latisana: 8 PC
- Primaria Lisanotta: 21 PC
- Primaria Ronchis: 19 PC
- Primaria Pertegada: 21 PC
- Secondaria di primo grado: 23 PC

Aula di musica - Scuola secondaria di primo grado: 1

Aule di arte - Scuola secondaria di primo grado: 1

Aula di scienze - Scuola secondaria di primo grado: 1

Totale Personal Computer in dotazione: 73

LIM in dotazione: 32

Tablet in dotazione: 36

PLESSO	NUMERO PC	NUMERO LIM	TABLET
SECONDARIA PRIMO GRADO	6 FISSI + 15 PORTATILI	9	1
PRIMARIA LATISANA	6 FISSI + 9 PORTATILI	12	16
PRIMARIA PERTEGADA	1 FISSO + 5 PORTATILI	4	
PRIMARIA LATISANOTTA	1 FISSO + 4 PORTATILI	2	2
PRIMARIA RONCHIS	19 FISSI + 5 PORTATILE	5	17
INFANZIA GORGO	1 PORTATILE		
INFANZIA PERTEGADA	1 PORTATILE		

Risorse professionali

Un nucleo consistente di docenti garantisce la continuità didattica negli anni. Il seguente schema riassuntivo è aggiornato a novembre 2020.

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA		TIPOLOGIA/CL. CONCORSO	NUMERO docenti/ore
Infanzia	15	comuni	12 O.D. (di cui 5 part time) + 19h + 8h + 10 + 5h O.F.
	5	sostegno	1 O.D. + 5 O.F. + 15h + 10h + 8h O.F.
	1	religione	1 (9h)
Primaria	47	comuni	46 O.D. (6 potenziamento e 40 normali) (di cui 3 part time) + 1 O.F.
	2	Inglese	2 O.D.
	11	sostegno	9 O.D. (di cui 1 potenziamento - di cui 1 part time) + 4 O.F. + 20h O.F.
	3	religione	1 O.D. + 1 O.F. 16h O.F.

Secondaria di primo grado	8	A022 Lettere	7 O.D. + 14h O.D.
	5	A028 Scienze matematiche	4 O.D. (di cui 1 part time) + 12 h O.D. + 6 h eccedenti
	3	AB25 Inglese	2 O.D. + 6 h eccedenti
	2	AD25 Tedesco	1 (potenziamento) O.D. + 16h O.D.
	1	AA25 Francese	12h O.D.
	2	A001 Arte e immagine	1 O.D. + 8h O.D. + 2h eccedenti
	2	A060 Tecnologia	1 O.D. + 10h O.D.
	3	A030 Musica	2 O.D. (1 potenziamento) + 10h O.D.
	2	A049 Scienze Motorie	1 O.D. + 10h O.D. (di cui 4 ore eccedenti)
	8	Sostegno	4 O.D. (di cui 1 potenziamento) + 2 O.F. + 16 h O.F. + 4.30h (avanzo di cattedra intera per trasferimento)
	2	Religione	9h + 5h
	1	AJ77 Potenziamento	Una cattedra

DOCENTI COVID:

3 docente primaria Latisana

1 docente infanzia Gorgo

1 docente infanzia Pertegada

PERSONALE ATA

RUOLO	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5 (di cui 1 in assegnazione provvisoria)
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	1(18h)

Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	19 (di cui 2 in assegnazione provvisoria su O.D. + 1 O.F.)
Collaboratori scolastici a tempo determinato (contratto fino al 30 giugno)	1(6 ore)
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	1 (30 ore)
TOTALE PERSONALE ATA	27

PERSONALE ATA COVID:

1 collaboratori scolastici primaria Latisana;

2 collaboratori scolastici secondaria Latisana;

1 (12h) assistente amministrativo uffici

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Aspetti generali

L'Istituto persegue la realizzazione di una scuola integrata nel territorio, capace di recepirne le peculiarità e le necessità e di adattarsi nelle scelte organizzative. Consapevole di operare in un territorio che può produrre buoni standard culturali, l'Istituto punta allo sviluppo degli apprendimenti degli studenti, in particolare all'acquisizione sicura delle strumentalità di base e delle competenze essenziali nei saperi fondamentali, nella prospettiva di un continuo miglioramento. Le strategie educative della nostra Scuola mirano a costruire una didattica per competenze, in maniera tale da portare i nostri scolari all'utilizzo delle abilità e delle conoscenze acquisite in ambiti nuovi e in maniera creativa.

L'acquisizione dei saperi essenziali, tuttavia, si deve integrare in una prospettiva ben più ampia dello sviluppo della personalità che passa attraverso l'acquisizione di competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva. La complessa realtà che caratterizza il nostro territorio pone la necessità di costruire una scuola che promuova la convivenza multiculturale, plurietnica e una formazione fondata sui valori del rispetto, dell'integrazione e della solidarietà. La Scuola deve sostenere ogni personalità rispettando le differenze, con un piano d'inclusione teso a eliminare i condizionamenti dovuti a svantaggi di qualsiasi natura. L'integrazione passa, inoltre, attraverso la costante lotta al disagio, sostenendo la prevenzione contro comportamenti devianti (bullismo e cyberbullismo).

Nel proprio percorso educativo, l'Istituto, non può e non deve essere autoreferenziale. E' necessario favorire il dialogo e la collaborazione con le famiglie, condividendo le linee e i progetti educativi. Queste sono direttamente coinvolte tramite l'adozione del **Patto di corresponsabilità** (Allegato 1).

La Scuola ha predisposto un regolamento d'Istituto, integrato con il **Regolamento COVID** (Allegato 2) e con il **Regolamento per la DDI** (Allegato 3) inteso come una garanzia d'imparzialità e non solo come una serie di norme da rispettare.

Gli insegnanti sono i protagonisti principali dell'azione scolastica. La valorizzazione delle diverse professionalità si attua in diversi modi, che passano anche attraverso iniziative di formazione e di auto aggiornamento. L'Istituto organizza corsi di formazione e aggiornamento per i docenti e per il personale ATA, aderendo ad analoghe iniziative in rete con altre scuole.

Il corpo docente condivide il progetto educativo-didattico dell'Istituto per ogni grado d'istruzione, in tale prospettiva, si programmano azioni di continuità in verticale e si predisporrà il curriculum verticale d'istituto.

La formazione degli allievi non si ferma al primo ciclo d'istruzione, per questo si organizzano percorsi per l'orientamento che si attuano soprattutto nell'ultimo anno della Secondaria di primo grado. L'attività di orientamento si estrinseca anche nel confronto con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio. Ogni anno si organizzano momenti d'incontro tra docenti per lo scambio d'informazioni e per programmare visite didattiche alle scuole secondarie di II grado. Il curriculum, tuttavia, prevede una costante azione di orientamento che parte già dalla Scuola dell'infanzia, soprattutto con l'osservazione sistematica degli allievi e il passaggio di informazioni tra il corpo docenti.

L'Istituto rinnova costantemente la propria Offerta Formativa, proponendo ai propri allievi esperienze significative sia dal punto di vista didattico sia educativo. In particolare si cerca di costruire ambienti di apprendimento più motivanti e innovativi, basati sulla partecipazione degli studenti. Le tecnologie informatiche sono uno strumento irrinunciabile per costruire percorsi didattici ed educativi in linea con lo sviluppo digitale. Il nostro Istituto utilizza tali strumenti nella didattica curricolare e ogni anno ambisce all'ammodernamento dei mezzi a propria disposizione.

L'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa richiede un'attenta valutazione delle reali risorse a disposizione e un pieno e razionale utilizzo delle stesse. In questa direzione, l'Istituto cerca accordi di rete e un costante dialogo con gli Enti Territoriali, al fine di coprire il proprio fabbisogno di risorse nei settori più carenti.

Risultati scolastici

I risultati di fine anno (RAV e decisioni degli organi collegiali) evidenziano una bassa percentuale di studenti non ammessa alla classe successiva, in quanto non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati e vi è una ragionevole certezza di miglioramento attraverso la ripetizione della classe. Per gli allievi che durante il trimestre e/o il pentamestre presentano delle insufficienze vengono organizzate attività di recupero mirate nel corso dell'anno scolastico. Non si registrano concentrazioni anomale di alunni non ammessi in alcune classi o anni di corso.

In alcuni casi, la Scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro a causa di trasferimenti o altre particolari situazioni: per questo si evince la necessità di favorire un dialogo più proficuo con le famiglie. La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta in situazione di parziale equilibrio.

Al termine del primo ciclo di studi, più del 64% degli allievi supera l'Esame di Stato con una votazione corrispondente alle fasce più basse; le eccellenze rappresentano solo una minima percentuale della popolazione scolastica. I dati sono in linea con quanto accade nelle scuole secondarie di primo grado delle altre province regionali e italiane.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente e sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per calcolare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche degli studenti.

La maggior parte degli studenti raggiunge una soddisfacente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Le analisi dei vari Organi Collegiali confermano le criticità rilevate nel RAV:

- si riscontrano alcune difficoltà nella capacità di decodificare testi specifici e nell'acquisizione di un linguaggio appropriato in un piccolo numero di allievi;
- difficoltà nella comunicazione;
- limiti nel tradurre le conoscenze e le abilità acquisite in competenze atte a risolvere problemi (in contesti diversi);
- differenze significative nei livelli di apprendimento raggiunti dai propri allievi (i principali motivi individuati sono legati a situazioni di disagio sociale, problemi comportamentali e difficoltà di apprendimento).

Risultati nelle prove nazionali

Di seguito si riportano le valutazioni relative alle prove svolte nell'a.s. 2020/2021:

Scuola primaria

- Classi seconde Prova di italiano: sopra la media rispetto a FVG, Nord Est e Italia
- Classi seconde Prova di matematica: sopra la media rispetto a FVG, Nord Est e Italia
- Classi quinte Prova di italiano: superiori rispetto a FVG, a Nord Est e Italia
- Classi quinte Prova di matematica: nella media a FVG, Nord Est e Italia
- Classi quinte Prova di inglese lettura: nella media con FVG, Nord Est e Italia
- Classi quinte Prova di inglese ascolto: non significativamente differenti rispetto a FVG, al Nord Est e all'Italia

Scuola secondaria di primo grado

Prova di italiano: superiore rispetto al FVG, significativamente superiori rispetto all'Italia e al Nord est

Prova di matematica: inferiore rispetto a FVG e al Nord Est, superiore rispetto all'Italia

Prova di inglese lettura: inferiore rispetto a FVG, non significativamente differenti rispetto al Nord Est, superiori rispetto all'Italia

Prova di inglese ascolto: inferiori rispetto al FVG, non significativamente differenti rispetto al Nord Est e superiori rispetto all'Italia

Il punteggio conseguito dalla scuola alle prove INVALSI di italiano e matematica è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

Gli esiti fanno registrare discrete differenze tra i diversi plessi o classi, nonostante i risultati positivi nella media complessiva.

I dati indicano che la didattica dovrà continuare un processo d'innovazione diretto a migliorare gli esiti delle prove di italiano e di matematica nelle fasce più deboli della popolazione scolastica.

Competenze chiave europee

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze.

	Competenza	Priorità	Traguardi
1	Alfabetica funzionale	Recuperare le conoscenze di base soprattutto nelle fasce più deboli, potenziare le competenze nella lingua italiana.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2	Multilinguistica	Sviluppare conoscenze di base in lingua inglese e in una seconda lingua europea.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Matematica e competenza in scienze e tecnologie	Innalzare le competenze delle fasce più deboli, potenziare competenze nel calcolo numerico, nella rappresentazione di dati, nella comprensione di fenomeni, nella risoluzione di situazioni problematiche.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Digitale	Costruire un ambiente di apprendimento che favorisca l'uso delle strumentazioni informatiche, prevenire i rischi connessi con un uso inadeguato delle stesse, innovare la strumentazione informatica.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Creare un ambiente di apprendimento che stimoli la capacità di riflettere sul proprio essere e sulle proprie peculiarità, costruire un metodo di lavoro personale anche tramite il confronto coi coetanei ed il rapporto di fiducia nei docenti.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	In materia di cittadinanza	Sviluppare la capacità di integrarsi con i coetanei e comprendere l'importanza del proprio contributo nel processo educativo. Prevenire i fenomeni che possono portare a comportamenti devianti.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

7	Imprenditoriale	<p>Creare un ambiente di apprendimento che stimoli la partecipazione attiva e la ricerca di soluzioni personali in situazioni problematiche diversificate.</p> <p>Sviluppare la capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.</p>	<p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
8	In materia di consapevolezza ed espressione culturale	<p>Favorire la comprensione delle peculiarità sociali e culturali del territorio e confrontarle con quelle di altre realtà anche se distanti da quella locale.</p>	<p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>

Risultati a distanza

PRIORITA'

1. Attivare processi e progetti didattici da sviluppare in continuità nei vari ordini di scuola.
2. Migliorare le capacità di comunicazione ed esposizione delle proprie opinioni e/o necessità, utilizzando linguaggi efficaci.
3. Migliorare gli esiti delle fasce più basse di tutte le classi nell'area linguistica e in quella matematico-scientifica.
4. Potenziare l'inclusione scolastica, valorizzare l'educazione interculturale del rispetto delle differenze, sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
5. Promuovere modelli comportamentali imperniati sull'empatia, sul rispetto di sé e dell'altro senza distinzioni di genere o di provenienza culturale e sociale.
6. Incrementare modalità alternative alla lezione frontale, innovare l'azione didattica, sviluppare nuovi ambienti di apprendimento anche tramite la tecnologia digitale.

TRAGUARDI

- Valorizzare e potenziare le competenze comunicative.
- Potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.
- Includere e rispettare le diversità.
- Prevenire i comportamenti a rischio e promuovere il benessere.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti e innovare la didattica.

Aspetti generali

La Scuola è consapevole che il proprio ruolo trascende quello fondamentale di trasmettere conoscenze e si propone di intervenire sull'intero processo educativo e formativo della persona. Tale processo non può avvenire senza l'esistenza di un ambiente nel quale ognuno possa sentirsi rispettato nel proprio ruolo. Di conseguenza, l'Istituto progetta un'ampia serie di iniziative tese a prevenire ogni forma di emarginazione e violenza, per creare un ambiente sociale nel quale gli allievi possano crescere dando il meglio di sé. In questo contesto i docenti svolgono in modo consapevole e sereno il proprio lavoro. I genitori hanno un compito fondamentale e sono coinvolti per realizzare un "Patto di corresponsabilità educativa", che non sia un mero atto formale, ma una pratica da attuare nell'intero percorso scolastico: dall'infanzia al termine del primo ciclo. L'alleanza educativa tra famiglia e scuola può avere successo solamente se si basa sui pilastri di una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà e collaborazione. Le giovani generazioni utilizzano costantemente strumenti digitali come mezzi di comunicazione, pertanto i docenti sono pienamente consapevoli della rilevanza sociale e delle opportunità didattiche che ciò comporta. Si attivano, quindi, per predisporre strategie ed ambienti di studio che guidino gli allievi ad un uso appropriato ed efficace delle nuove tecnologie.

Lista degli obiettivi

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono indicati qui di seguito:

- A. dal curriculum verticale declinare modalità operative da includere nell'attività didattica, fissare criteri univoci di valutazione per i diversi ordini di scuola, condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per discipline);
- B. prevedere corsi di recupero e di potenziamento, in orario curricolare ed extra curricolare, adottando nel contempo strategie didattiche diversificate ed innovative in modo da rendere gli allievi protagonisti del proprio processo formativo, anche attraverso una più attenta valutazione di sé e delle proprie potenzialità;
- C. descrivere in un protocollo le attività di continuità per i docenti e per gli alunni e acquisire informazioni di ritorno sugli esiti conseguiti dagli studenti nel biennio delle scuole del secondo ciclo;
- D. affiancare alle attività di aggiornamento che i docenti svolgono in autonomia percorsi di formazione per migliorare le competenze digitali necessarie all'innovazione didattica;
- E. potenziare ed aggiornare il piano dell'Inclusione;
- F. prevenire i comportamenti a rischio tramite l'attuazione del "Piano Ben-ESSERE".

Piano di miglioramento

L'Istituto individua tre percorsi distinti.

A. Obiettivo di processo

Dal curriculum verticale declinare modalità operative da includere nell'attività didattica, fissare criteri univoci di valutazione per i diversi ordini di scuola, condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per discipline).

Attività

Revisione dei curricoli e costruzione del Curricolo Verticale d'Istituto. I diversi aspetti esaminati nei punti precedenti e i contenuti desunti dalla Nota n.3645 (01/03/2018) e le successive raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (22/5/2018), mettono in evidenza la necessità di rivedere i curricoli dell'Istituto attualmente in vigore. L'azione richiede tempi adeguati e di conseguenza sarà intrapresa a partire dal mese di gennaio 2022, con termine previsto entro dicembre 2022. In una prima fase la revisione sarà elaborata in orizzontale e per aree disciplinare in ciascuna tipologia di scuola. In seguito sarà realizzato il Curricolo Verticale d'Istituto per il triennio 2022-2025 tramite incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola.

B. Obiettivo di processo

Descrivere in un protocollo le attività di continuità per i docenti e per gli alunni e acquisire informazioni di ritorno sugli esiti conseguiti dagli studenti nel biennio delle scuole del secondo ciclo.

Attività

Monitorare l'azione didattico-educativa dell'Istituto tramite la raccolta degli esiti finali in ogni area disciplinare, al termine delle classi ritenute cruciali per il raggiungimento delle competenze.

Primaria

- Competenze all'uscita della classe prima
- Competenze all'uscita della classe terza
- Competenze all'uscita della classe quinta

Secondaria primo grado:

- Competenze all'uscita classe prima
- Competenze all'uscita classe terza

Secondaria secondo grado

- Competenze all'uscita classe prima (richiesta di ritorno agli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado afferenti alla nostra scuola secondaria di primo grado).

In tali azione si terrà conto anche del contesto familiare in cui sono inseriti i diversi allievi e delle problematiche che possono intervenire nella fase adolescenziale di ciascun discente.

C. Obiettivo di processo

Prevenire i comportamenti a rischio.

Attività

Predisporre il "Piano Ben-ESSERE".

A questi tre percorsi occorre aggiungere il Bilancio Sociale e la valutazione autentica.

Bilancio sociale

Obiettivi da realizzare: fornire la scuola del documento di trasparenza e rendicontazione

Risultati attesi: stesura annuale del documento

La scuola rappresenta un capitale sociale la cui valenza a volte ci sfugge e che va al di là della vita di classe. Attorno alla scuola, infatti, trovano eco e riferimento i grandi temi rappresentati dal futuro dei ragazzi, dall'etica e dalle regole che devono orientare la convivenza civile. Ecco perché come Istituto ci prefiggiamo di descrivere, raccontare ed evidenziare il lavoro quotidiano e costante della vita scolastica comunicando i progetti, l'aggiornamento, gli obiettivi realizzati, le difficoltà e i bisogni in uno scritto di facile lettura come il bilancio Sociale

Esso è il documento in grado di dare uno sguardo alla nostra scuola da numerosi punti di vista, fotografando, alla fine dell'anno scolastico, la capacità di generare futuro attraverso il presente. Per presente si intendono le risorse economiche, finanziarie, strutturali, personali nonché le risultanze prodotte dall'analisi dei bisogni dell'utenza, mentre il futuro si sostanzia negli obiettivi e nelle finalità la cui sintesi è rappresentata dalla visione della scuola. Si configura come un atto di responsabilità nei confronti della comunità, attraverso di esso l'istituzione scolastica rende conto alla società e alle diverse realtà territoriali delle attività svolte e dei risultati ottenuti. Esso è uno strumento, di natura volontaria, da realizzare con cadenza annuale, nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i processi decisori ed operativi. Il Bilancio permette di rendere conto dell'attività svolta dall'istituzione scolastica, ma costituisce anche una modalità per costruire un dialogo costante e schietto con le famiglie e gli altri attori sociali che insistono sullo stesso territorio.

Dalla lettura del bilancio sociale dovranno emergere nettamente le azioni culturali promosse dalla scuola in rapporto alle risorse, al territorio ed alla società chiarendo, nel contempo, l'essenza ultima e gli obiettivi che spingono e giustificano il fare dell'istituzione. Si tratta di un'occasione per riflettere e comunicare le finalità ed il modo con cui vengono utilizzate le risorse, non solo economiche, favorendo, quindi, la trasparenza e la solidità dell'operato della scuola verso e con il territorio.

Valutazione autentica

Obiettivo di processo: costruire UDA per competenze

Risultati attesi: valutare con le rubriche autentiche

Una valutazione significativa e formativa è attenta al processo di apprendimento e al coinvolgimento dello studente nell'apprendimento, è capace di descrivere e far descrivere allo studente che cosa è accaduto e di farlo riflettere sulle ragioni per cui una prestazione è accaduta in un modo o in un altro. Il coinvolgimento continuo dello studente nel processo di autovalutazione, sollecita una valutazione che non riguardi solo informazioni su ciò che lo studente sa (conoscenze dichiarative) o sa fare (conoscenze procedurali), ma che aiuti i ragazzi a valutare il possesso di disposizioni e di prontezza da mettersi in atto ogni qualvolta una situazione richieda le abilità insegnate. Tutto questo rimanda all'idea di competenza e a quella che gli esperti definiscono valutazione autentica.

- Per divenire autentica la valutazione deve essere educativa, autovalutativa, predittiva, centrata sullo studente, estesa alle disposizioni, continua e profondamente connessa al mondo reale, ai processi richiesti dalle nuove condizioni storiche, non ripetitiva, non terminale, non selettiva

Inoltre deve:

- **contenere elementi di predittività**, in quanto è diagnostica perché costituisce una rappresentazione delle conoscenze, risorse ed esigenze dello studente e serve a motivare nuovi apprendimenti
- **essere ermeneutica**: dà informazioni sui processi e sui percorsi profondi. Evita di valutare solo la conoscenza inerte o incapsulata (Comoglio), cioè ciò che in classe si insegna, ma non ciò che il ragazzo saprebbe fare fuori dalla scuola
- **avere valore educativo**: lo stile della valutazione può interferire con la motivazione
- **avere un risultato** che è sintomo e non fine.

Tutto ciò implica l'utilizzo, accanto alle prove scritte e orali più tradizionali e all'osservazione dello studente in situazione, delle **rubriche**, che sono una forma di misurazione e controllo della qualità della prestazione che l'insegnante elabora e consegna agli studenti prima dell'esecuzione della prova. È uno strumento che elenca i criteri per analizzare il lavoro nei suoi aspetti più significativi, essa esprime chiaramente i livelli di qualità per ogni criterio ritenuto utile, partendo dai livelli minimi accettabili. È una guida all'attribuzione del punteggio comparativo, basandosi su un insieme di criteri che vanno da un livello minimo a uno massimo. I criteri e gli indicatori specifici sono descritti in modo tanto dettagliato da consentire a valutatori indipendenti di pervenire alla medesima attribuzione di punteggio. La riduzione della componente soggettiva nella valutazione di una prova rende la rubrica attendibile rispetto al raggiungimento di standard nazionali e quindi particolarmente utile alle scuole per elaborare piani di miglioramento.

Richiesta di Organico del Potenziato

Nella situazione attuale il personale del potenziamento è utilizzato come segue:

- Scuola primaria: supporto ai progetti, supporto in attività a piccoli gruppi, ore di supplenze.
- Scuola secondaria primo grado: supporto ai progetti, ore di supplenza.

I docenti attualmente assegnati alla Scuola secondaria di primo grado possiedono competenze in musica e lingua straniera.

Per il triennio 2019-2022, tenendo conto dei traguardi e degli obiettivi formativi prioritari fissati dall'Istituto già descritti nel presente documento, si evince la necessità di figure professionali con competenze in:

- italiano
- matematica
- lingue straniere
- musica
- sostegno.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione si esplica attraverso la ricerca di una didattica laboratoriale che interessa diverse discipline e può coinvolgere diversi docenti di una classe. L'azione può partire da un nucleo del sapere condiviso e attinente a un problema reale che sarà affrontato secondo le caratteristiche di ogni materia.

Il laboratorio non è inteso come un luogo fisico, sebbene possa indubbiamente fruire delle strutture speciali dell'istituto (aule scientifiche, aule video, LIM ecc.), ma come la costruzione di un ambiente di apprendimento che privilegi la ricerca didattica anziché la mera trasmissione di regole e concetti. In tale modo la lezione frontale sarà integrata o superata da attività che privilegino la partecipazione ordinata e costruttiva degli allievi nel rispetto delle diverse individualità e delle peculiari caratteristiche degli stessi. Il laboratorio non occuperà la totalità del tempo, ma dovrà essere adottato nell'intero arco del curriculum. La realizzazione degli obiettivi e degli aspetti innovativi già citati nelle precedenti parti richiedono la costruzione di un ambiente sociale confortevole nel quale ogni allievo si senta accolto, integrato e nelle condizioni di performare al meglio. In quest'ottica, l'Istituto ha elaborato il Piano Ben-ESSERE, che costituisce un altro aspetto innovativo dell'Offerta Formativa.

Aree di innovazione

Gli aspetti innovativi dell'azione educativa e didattica interesseranno soprattutto due settori di attività dei docenti:

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
- CONTENUTI E CURRICOLI

Le modalità di realizzazione sono ancora allo studio del Collegio dei Docenti e si esprimeranno sia nella didattica curricolare sia nelle attività afferenti ai progetti dell'Istituto (vedi iniziative di ampliamento culturale).

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Scuola dell'infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Insegnamenti e quadri orario

Già presente sul sito SIDI

Curricolo di istituto

Allegati 4a-4b-4c

Alternanza scuola - lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, ad arricchire la formazione degli studenti, a orientare il loro percorso di studi e ad avvicinarli al mondo del lavoro.

L'Alternanza scuola-lavoro è obbligatoria per tutti gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado.

Il nostro Istituto, qualora le condizioni della curva epidemiologica lo consentiranno, accoglierà presso le scuole primarie e le scuole dell'infanzia le studentesse e gli studenti dei seguenti istituti secondari di secondo grado:

- I.S.I.S. "E. Mattei" di Latisana
- Istituto Statale "M. Belli" di Portogruaro
- Liceo Statale "XXV Aprile" di Portogruaro

Iniziative di ampliamento curricolare

L'Istituto amplia la propria offerta formativa tramite una vasta serie di progetti svolti in parallelo con le attività didattiche curricolari.

La realizzazione di tali progetti richiede spesso uno stretto collegamento tra la scuola ed il territorio per fruire delle opportunità culturali offerte. L'Istituto non limita la sua attenzione al contesto locale, ma organizza anche attività volte a comprendere i principali fenomeni sociali e culturali della realtà contemporanea.

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede, inoltre, l'organizzazione di uscite didattiche (uno o più giorni) e uscite brevi, che integrano la programmazione didattica secondo le esigenze dei diversi gradi d'istruzione e dei singoli plessi.

La realizzazione dei progetti è vincolata alla fattibilità degli stessi, soprattutto in termini economici. L'Istituto utilizza, quando possibile, fondi regionali e inoltre aderisce al Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento". Tale programma punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità ed efficacia.

I progetti che ogni anno vengono elaborati dai docenti trovano fondamento nei curricoli, nelle risultanze del RAV, nel piano di miglioramento e nelle linee del presente documento.

La progettazione d'Istituto si muove entro cinque aree ben definite.

Area 1 - Piano Ben-ESSERE (progetto d'Istituto)

"Ben-ESSERE a scuola" è un progetto triennale che vede la Scuola non solo attenta al percorso didattico dei propri alunni, ma anche alla loro crescita globale come futuri adulti. L'idea sottesa è la ricerca del benessere come condizione indispensabile anche per l'apprendimento.

E' promosso dal Servizio Sociale dei Comuni di Carlino, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro.

Collaborano l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina e la Cooperativa Sociale Itaca Onlus.

Al progetto prendono parte cinque Istituti Comprensivi della Bassa Friulana: I.C. Latisana, I.C. Lignano Sabbiadoro, I.C. Palazzolo dello Stella, I.C. Rivignano Teor e I.C. San Giorgio di Nogaro.

Il progetto si fonda sull'esperienza europea della Rete "S.H.E. - Scuole per la Salute in Europa" e della rete regionale "Le scuole che promuovono salute in Friuli Venezia Giulia".

In sintesi il percorso prevede diverse fasi:

- individuazione dei referenti del progetto e del gruppo di consultazione;
- individuazione del "Profilo di salute" delle scuole e rilevazione dei bisogni tramite un questionario iniziale;
- pianificazione delle progettualità;
- realizzazione dei percorsi;
- valutazione in itinere e finale degli interventi.

Area 2 – Cittadini del mondo

L'offerta formativa prevede una serie di progetti tesi allo sviluppo di competenze che affiancano la quotidiana attività curricolare. La scelta delle attività da svolgere fa sempre riferimento alle linee guida già citate nel presente documento.

Sono coinvolti tutti e tre i gradi d'istruzione anche se con modalità differenti e specifiche per le diverse finalità di ordine di scuola o di plesso.

1 - Comunicazione

Competenze in italiano ed espressive

I progetti sono predisposti in modo da promuovere il piacere alla lettura e la produzione di testi. Per raggiungere tali obiettivi si cercano diverse tipologie comunicative non sempre attuabili nel corso delle lezioni curricolari, quali il linguaggio teatrale. In particolare, si sfruttano le opportunità culturali offerte dal territorio, soprattutto tramite la biblioteca comunale.

I progetti elaborati coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria primo grado.

Competenze in lingua straniera

La parola "**internazionalizzazione**" è la linea guida dei progetti attinenti a questo settore. Tale idea viene attuata tramite una serie di azioni volte a modificare la didattica ordinaria e a promuovere una competenza linguistica approfondita e diversificata. L'Istituto intende ampliare il processo di internazionalizzazione dei percorsi didattici orientati allo sviluppo delle competenze chiave del 21° secolo, attraverso i seguenti progetti e iniziative:

- certificazioni linguistiche (inglese, tedesco);
- attività CLIL;
- eTwinning;
- progetti Erasmus+;
- scambi culturali;
- potenziamento delle competenze linguistiche (inglese, francese e tedesco);
- attività di recupero.

- Il nostro Istituto propone agli studenti di livello avanzato corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche di inglese e tedesco. Per gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie e per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria viene offerto il corso per il superamento dell'esame **Trinity GESE-Grade 3: Graded Examinations in Spoken Language**. L'esame proposto valuta le abilità linguistiche di base nell'ascolto e nella produzione orale, consentendo il raggiungimento del livello A2.1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). L'istituto è sede registrata per il conseguimento della certificazione Trinity. Per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado l'istituto propone un corso di preparazione al Goethe-Zertifikat A1: Fit in Deutsch 1 che attesta le competenze linguistiche corrispondenti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. L'esame consiste in una prova che valuta la comprensione e l'espressione scritta e orale. Entrambi gli esami di certificazione linguistica vengono svolti da insegnanti madrelingua del *Trinity College London* e del *Goethe Institut*. La certificazione rilasciata non ha una scadenza formale, è riconosciuta a livello internazionale ed è spendibile in ambito di studio e lavoro. Dal punto di vista didattico stimola la motivazione dello studente, consentendogli di comprendere il proprio livello di competenze ed abilità in ambito linguistico, favorendo il raggiungimento di obiettivi sempre più elevati.
- Il **CLIL (Content and Language Integrated Learning)** è un approccio metodologico che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Questo favorisce il raggiungimento sia di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica) sia di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Realizzare attività CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma ad usare una lingua per apprendere. I principali presupposti all'apprendimento della seconda lingua mediante il CLIL riguardano la quantità e la qualità dell'esposizione alla lingua straniera, insieme alla maggior motivazione ad apprendere. Le attività CLIL proposte sono frutto della progettazione di un percorso didattico, che vede l'uso delle lingue in modo integrato e complementare con le altre discipline nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno delle materie curriculari.
- Alcuni docenti del nostro istituto sono iscritti alla **piattaforma eTwinning** e partecipano sia alla formazione professionale che a progetti in collaborazione con altre scuole dell'Unione Europea o di paesi confinanti, che hanno aderito alla più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. La piattaforma eTwinning consente di realizzare, in maniera collaborativa e a distanza, progetti attraverso una didattica innovativa e inclusiva, usufruendo di un ambiente di apprendimento online protetto e sicuro. I progetti permettono di realizzare una grande varietà di attività, spaziando dal CLIL all'educazione civica, rafforzando la cittadinanza digitale e lo sviluppo di competenze chiave, sia per i docenti che per gli alunni.
- Il nostro istituto ha intenzione di aprire le porte all'Europa. **Erasmus+** è il programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. Il programma consente:
 - opportunità di sviluppo professionale per insegnanti e personale scolastico;
 - possibilità di conoscere un altro paese europeo per insegnanti, personale scolastico e studenti;

- opportunità di ampliare gli orizzonti degli studenti, coltivare le loro aspirazioni e promuovere competenze utili per la loro vita;
 - possibilità di entrare in contatto con altre scuole in tutta Europa;
 - possibilità di creare legami con imprese, decisori politici, organizzazioni giovanili e altri partner nel proprio paese e in tutta Europa.
- Gli scambi culturali prevedono la conoscenza e l'accoglienza di allievi provenienti da Austria e Francia. Gli alunni vengono coinvolti in attività di corrispondenza tramite lo scambio di mail, brevi messaggi di auguri in occasione delle festività, video o descrizioni relative alla scuola, alle proprie abitudini, alla propria città. Inoltre si prevedono attività di accoglienza per le delegazioni in visita presso il nostro istituto e l'organizzazione dell'eventuale soggiorno dei nostri alunni all'estero, momento di importante crescita personale e di formazione nell'ambito della cittadinanza europea.
 - I **corsi di potenziamento** del nostro istituto promuovono lo sviluppo di tutte le abilità, ricettive e produttive, elencate nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue e prevedono l'approfondimento della cultura e delle tradizioni dei paesi in cui si parlano le lingue oggetto di studio, stimolano la partecipazione e la curiosità dei nostri studenti attraverso un coinvolgimento ludico, emotivo ed affettivo.
 - L'Istituto organizza corsi di recupero di inglese, tedesco e francese in orario pomeridiano.

Altre competenze comunicative

L'Istituto intende avvicinare gli allievi alla **conoscenza del latino e del greco**, basi della lingua italiana e di alcune lingue europee. I corsi sono indirizzati agli allievi della Scuola secondaria, soprattutto a quelli che intendono proseguire gli studi in istituti dove il latino e il greco sono presenti come materia di studio curricolare.

La comunicazione passa anche attraverso la conoscenza della cultura locale. Si prevede, pertanto, la possibilità di progettare delle attività sulla lingua e le tradizioni friulane. Per affinità disciplinare, rientrano in questa categoria di progetti quelli attinenti alla storia e alla geografia. L'offerta formativa si amplia analizzando gli aspetti specifici del territorio locale. Si cercano tracce significative del presente e del passato del proprio paese, in modo da sviluppare il senso temporale e spaziale propri di queste discipline. Lo sviluppo successivo porta ad inquadrare le conoscenze acquisite in un contesto più ampio e generale.

2 Scienza e tecnologia

Competenze logico-matematiche

I risultati delle prove INVALSI collocano il nostro Istituto al di sopra della media nazionale. Tuttavia, l'analisi dettagliata degli stessi e i risultati al termine dell'anno scolastico, indicano differenze notevoli nella preparazione all'interno delle classi. Si sono inoltre manifestate difficoltà di apprendimento da parte di molti studenti. Di conseguenza, è ancora necessario progettare azioni di recupero e consolidamento delle competenze di base di matematica.

La Scuola secondaria di primo grado progetta dei corsi pomeridiani rivolti alle fasce più deboli degli allievi, i quali vengono svolti con modalità che prevedono la personalizzazione degli interventi, grazie ad un numero contenuto di discenti.

L'Istituto cerca un approccio alla matematica che pone maggiore attenzione all'utilizzo di abilità logiche e deduttive, per avvicinare gli studenti meno portati all'apprendimento di regole codificate e di linguaggi formali. In tale direzione, la Scuola primaria attua dei progetti nei quali si richiede agli scolari di risolvere problemi e/o di utilizzare le conoscenze acquisite in matematica per produrre oggetti, idee e opere artistiche.

La Scuola secondaria organizza, inoltre, delle **gare di matematica** dal carattere ludico seppur basate sul rigore logico, al fine di consolidare le abilità di base e valorizzare le eccellenze.

Scienze

Le attività progettuali riguardanti le scienze si pongono l'obiettivo di privilegiare il metodo sperimentale tramite attività pratiche e laboratoriali, che stimolino la naturale curiosità degli allievi. Gli argomenti, pur con le dovute differenze tra i gradi d'istruzione, vertono sui principali fenomeni della fisica e della chimica.

La trattazione sperimentale si collega, inoltre, allo studio delle figure di rilievo che hanno determinato la storia della scienza. In tal modo, si guidano gli studenti ad apprendere le regole fondamentali del dibattito scientifico e le diverse soluzioni proposte ai problemi di maggior rilievo, affinché acquisiscano una chiave di lettura del pensiero scientifico.

Si vuole inoltre far comprendere come le conoscenze scientifiche siano fondamentali per la nostra vita:

- tutela dell'ambiente e del territorio attraverso l'ecologia e la tecnologia;
- importanza del concetto di salute attraverso lo studio del corpo umano (collaborazione con personale specializzato delle ASL e con associazioni solidali quali donatori di sangue, donatori di organi ecc.);
- sviluppo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche finalizzate alla sicurezza personale e di gruppo, anche tramite l'assunzione di comportamenti corretti nel rispetto di norme specifiche (collaborazione con gli organi della polizia stradale, i vigili del fuoco e le ASL).

Competenze artistiche

La produzione artistica è il settore attraverso il quale si dà spazio alle abilità manuali, con impostazioni e finalità specifiche in ogni ordine di scuola.

Si privilegiano attività pratiche e concrete tramite l'utilizzo di diverse tecniche grafiche e pittoriche, tese ad allenare gli studenti alla curiosità e alla creatività fin dall'infanzia. In tal modo, l'allievo è portato a comprendere come materiali di diversa natura possano offrirgli particolari modalità di espressione. In genere, le attività non sono individuali, ma comportano la necessità di lavorare in collaborazione con gli altri coetanei, contribuendo allo sviluppo di abilità sociali.

Nel corso degli anni si punta a sviluppare la capacità di osservare ed analizzare il segno pittorico dei grandi artisti, dando la giusta collocazione temporale alle opere che hanno fatto la storia dell'arte.

Competenze musicali

La Scuola si avvia ad assumere una precisa connotazione musicale, che parte da una tradizione consolidata nel tempo dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado (es. gruppo musicale).

I progetti realizzati vertono su aspetti specifici dell'educazione musicale; in particolare si vuole incentivare e potenziare:

- la capacità di ascolto affinando la sensorialità e la percezione del ritmo;

- l'abilità di canto individuale e corale tramite l'uso corretto della voce;
- la pratica degli strumenti musicali.

Le attività musicali aiutano a realizzare altri obiettivi formativi in quanto portano gli allievi a rinforzare il senso di autodisciplina, l'organizzazione personale e il metodo di studio. Nel contempo educano alla socialità e all'intesa fra alunni di diverse classi, ma anche con altre realtà scolastiche o associazionistiche. Infine, i saggi e le esibizioni in pubblico, preparano la persona al confronto dialettico e critico.

Progetto di strumenti musicali.

Il progetto è stato avviato nell'anno scolastico 2018-19 e ha visto la partecipazione degli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola primaria e si concluderà nel triennio della Scuola secondaria.

L'organizzazione oraria è extra curricolare, secondo modalità che sono individuate in relazione al numero degli iscritti.

Attività previste:

- lezioni individuali di strumento, scelto tra pianoforte, percussioni, sassofono, violino e chitarra;
- istituzione del coro scolastico, qualora le condizioni della curva epidemiologica lo consentiranno.

Motricità

Lo sviluppo di abilità motorie è programmato fin dalla Scuola dell'infanzia attraverso attività di piccoli/grandi gruppi per favorire l'espressività corporea in ogni bambino.

Alla Scuola primaria le attività progettuali e di gioco sportivo portano l'alunno a consolidare e migliorare gli schemi motori, a stimolare lo spirito di collaborazione e cooperazione finalizzate al benessere dell'individuo e del gruppo.

Nella fase adolescenziale (Scuola secondaria), le attività progettuali prevedono la partecipazione a gare di atletica, tornei, giochi a squadre nei quali la gara non è intesa come competizione esasperata, ma come confronto leale tra le persone.

Interdisciplinarietà

I progetti coinvolgono spesso più materie di studio, condividendo obiettivi e finalità e individuando temi culturali comuni. Nel momento di sistemazione dei contenuti, si delineano sia gli elementi caratteristici propri di ogni disciplina coinvolta nel progetto sia gli elementi che stabiliscono i collegamenti tra le stesse. L'elaborazione dei contenuti porta all'acquisizione di competenze trasversali: applicare gli apprendimenti in contesti diversi, saper comprendere e criticare, sviluppare la capacità di risolvere problemi, saper lavorare in gruppo ed esporre la propria opinione.

Le azioni interdisciplinari evitano la frammentazione del sapere e abitano la persona a considerare problemi e tematiche culturali sotto angolature diverse.

Accanto a tematiche specifiche di una o più discipline, i progetti sviluppano quindi competenze trasversali contenute nelle linee guida europee più volte citate in questo documento:

- metacognitive "imparare ad imparare";
- sociali e civiche "rispetto di sé e degli altri, rispetto delle regole, solidarietà e cooperazione";
- legalità "comprendere le basi del funzionamento della cosa pubblica".

Area 3 Competenze per la vita

Progetti di continuità didattica

La continuità didattica prevede la trasmissione di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia - primaria, primaria - secondaria di primo grado) e assume un significato più ampio e profondo dove le azioni sono dirette a preparare gli allievi al passaggio da un tipo di scuola a quello successivo.

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali).

Nella scienza educativa il concetto di continuità educativa e didattica fa riferimento a uno sviluppo e a una crescita dell'individuo.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi.

La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace; essa corrisponde, quindi, a uno sviluppo coerente del percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che lo studente ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi.

Particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo e l'altro: continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte.

Asilo Nido – Scuola dell'Infanzia

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha il compito di porsi al centro tra le esperienze che i bambini hanno compiuto al nido e che svolgeranno alla primaria. La costruzione di un percorso avendo ben chiaro quale sarà "il prima" e "il dopo", deve tener conto della conoscenza corrisposta che aiuti a manifestare le intenzionalità educative, i problemi da affrontare e la combinazione equilibrata tra casa e scuola.

Il lavoro di raccordo tra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria mira a costruire una continuità, affinché non si disperdano le competenze già acquisite e si rafforzino in modo tale che possano essere utili per le esperienze future.

La continuità con i bambini dell'asilo Nido deve essere sviluppata attraverso l'organizzazione di attività giocose e didattiche in comune, alcune da svolgere con modalità e sedi separate e altre da sviluppare insieme.

Tutto questo per favorire la costruzione di aspettative in positivo nei bambini del Nido, i quali avvertono l'importanza di un passaggio sereno in una realtà diversa da quella finora conosciuta, assecondando momenti di vita comune, di conoscenza e relazione, di scambi, di gioco e di attività sicuramente utili per grandi e piccini. Durante tali incontri i bambini condividono la routine quotidiana ed effettuano esperienze e attività tipiche della scuola dell'infanzia.

Il progetto di continuità nella Scuola dell'infanzia prevede i seguenti passaggi fondamentali:

- a) passaggio d'informazioni dal nido alla Scuola dell'infanzia;
- b) scuole aperte, presentazione dell'offerta formativa ai genitori dei futuri "piccoli";
- c) attività di pre-inserimento;
- d) azioni comuni con la Scuola primaria.

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

La scuola primaria, luogo della prima alfabetizzazione, costruisce un percorso di continuità rivolgendosi da un lato alla scuola dell'infanzia e dall'altro alla scuola secondaria di primo grado. Il bambino compie, nel rispetto delle diverse individualità, un percorso di crescita che lo fa passare dalla fase delle competenze sviluppate attraverso attività ludiche, a quella dell'apprendimento basato sul metodo di studio.

Il progetto di continuità nella Scuola primaria prevede i seguenti passaggi fondamentali:

A. passaggio d'informazioni dall'infanzia alla primaria

il lavoro di raccordo tra le due scuole mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione dello stile personale di ciascuno, passando attraverso la condivisione della progettualità tra i docenti dei diversi ordini di scuola, si mantengono inoltre i contatti con i docenti referenti dei vari Plessi delle scuole pubbliche e private del territorio;

B. Accoglienza

attività per accogliere i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia per favorire la loro integrazione all'interno della nuova scuola, rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente e delle sue regole. Durante questa fase vengono organizzati incontri di accoglienza e socializzazione per gli alunni delle *classi ponte* attraverso attività di didattica incrociata che possano favorire la conoscenza reciproca. Si predispongono inoltre il materiale e la scheda di passaggio delle informazioni tra i docenti della scuola dell'Infanzia e della Primaria. L'esperienza degli incontri tra gli alunni della sezione dei cinque anni e delle classi prime è sempre molto significativa, in quanto i bambini della scuola dell'Infanzia possono trovare risposte alle loro curiosità e preoccupazioni relativi al passaggio al nuovo ordine di scuola, con la partecipazione e il gradimento anche da parte delle famiglie. Gli alunni delle classi di accoglienza vivono un'esperienza di *tutoring* che stimola il loro senso di responsabilità e di protezione verso i più piccoli. Queste attività coinvolgono positivamente i bambini delle diverse scuole del territorio.

Nel mese di maggio si svolgono degli incontri di verifica e valutazione dei vari progetti di continuità attuati nel corso dell'anno scolastico.

C. Scuole aperte

presentare ai genitori delle future classi prime le attività peculiari dei diversi plessi (orari, organizzazione, progettualità), azioni comuni con la Scuola secondaria di primo grado.

Scuola primaria - Scuola secondaria

La scuola secondaria di primo grado è un anello cruciale nel percorso formativo di un individuo, dove si compie il passaggio dall'infanzia all'adolescenza con le problematiche, diverse da individuo a individuo, che tale fenomeno comporta. Nel corso dei tre anni, gli allievi sono guidati a sviluppare ulteriormente le competenze già acquisite nel loro curriculum e a preparare il loro futuro riflettendo sulle proprie attitudini e aspettative.

Il progetto di continuità nella Scuola secondaria di primo grado prevede i seguenti passaggi fondamentali:

A. passaggio d'informazioni dalla primaria alla secondaria necessario per formulare in modo equilibrato le future classi prime;

B. condivisione della progettualità tra i docenti dei due ordini di scuola;

C. accoglienza in modo nuovo e stimolante per offrire ai bambini della primaria un primo assaggio delle metodologie didattiche della scuola secondaria. Il progetto prevede di valorizzare la preparazione degli studenti, offrendo loro la possibilità di esprimere conoscenze e competenze in autonomia, utilizzando linguaggi diversi e di creare un clima di collaborazione tra allievi di diversi ordini di scuola, per costruire un clima positivo di lavoro e un arricchimento reciproco. Durante questa fase gli alunni della

classe quinta della primaria partecipano ad attività laboratoriali (laboratorio artistico, musicale, tecnologico, linguistico, scientifico, geografico etc.) presso la scuola Secondaria di primo grado;

- D. "Scuole aperte" per presentare ai genitori delle future classi prime le attività peculiari della Scuola secondaria.

Progetti di Orientamento

I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere, sapendo che cosa e come, e verificando le proprie scelte, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto

Le finalità che la scuola si pone in essere sono le seguenti:

- favorire lo sviluppo delle studentesse e degli studenti e porli in condizione di definire la propria identità attraverso iniziative volte a consentire scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita;
- formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile.

La didattica orientativa è una "buona pratica" che coinvolge tutti i cicli scolastici in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia al triennio della Scuola Secondaria di primo grado. Essa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani. Le azioni vengono proposte attraverso UDA trasversali e a carattere verticale, determinando gli obiettivi specifici del grado di scuola

Open day

• Scuola Primaria e dell'Infanzia

Agli alunni viene data l'opportunità di visitare la nuova scuola in presenza mentre ai genitori, causa Covid-19, viene presentata in modalità on line.

• Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Per gli alunni delle classi quinte dei plessi della Scuola Primaria si attua un progetto che dà loro l'opportunità di svolgere attività laboratoriali nell'ambito delle varie discipline.

Inoltre gli alunni possono visitare la nuova scuola in presenza insieme ai propri genitori.

- **Scuola Secondaria di secondo grado e Secondaria di primo grado**

Per gli alunni delle classi terze si organizzano:

1. attività in classe che hanno come obiettivo quello di conoscere le attitudini personali, conoscere l'offerta formativa delle scuole del FVG e del vicino Veneto Orientale, conoscere le diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado e analizzare le offerte formative e le prospettive di lavoro future;
2. incontri per il passaggio di informazioni con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado (FVG);
3. attività didattiche in modalità online presso gli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado del territorio (classi seconde e terze), anche al fine di conoscere le modalità didattiche del futuro ordine di scuola. L'orientamento scolastico è una delle finalità principali dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. La progettualità d'Istituto, in questo ambito, mira a guidare gli allievi verso una scelta consapevole, favorendo il successo formativo, l'ampliamento dell'immagine di sé, la conoscenza della realtà circostante e lo sviluppo/potenziamento delle abilità necessarie ad attivare processi decisionali. Il processo di orientamento inizia già dalla Scuola dell'Infanzia, tramite l'osservazione sistematica da parte dei docenti dei peculiari aspetti delle diverse personalità degli allievi. Tali osservazioni sono fondamentali per far riflettere i discenti sul loro modo di essere e sulle reali capacità. L'attività di orientamento diviene più pregnante nell'ultimo anno scolastico dei tre ordini di scuola, quando gli allievi e le loro famiglie sono chiamati a scegliere il percorso formativo da intraprendere.

Uno degli obiettivi dell'Istituto è quello di curare il percorso scolastico dei ragazzi dal punto di vista formativo, puntando sull'acquisizione delle conoscenze e delle competenze. I docenti, partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi dello studente lo aiutano a costruire il suo progetto di vita. Da ciò la necessità di interventi mirati e coordinati da parte del personale della scuola e delle agenzie educative del territorio.

A tal fine, viene attuato un Progetto di Orientamento e Continuità fra i tre ordini di scuola.

Area 4 Star bene a scuola

Le indicazioni per il PTOF del triennio 2022-2025 (D.Lgs. 66/2017) richiedono una particolare attenzione al concetto di inclusione, inteso come "garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". Viene richiesto alle scuole di pensare alla classe come una entità composita, in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento. Il nostro Istituto si propone come luogo di Inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno. Luogo di Inclusione e di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità considerata risorsa e non limite. L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. In linea con questa premessa, l'Istituto oltre al **Piano Annuale dell'Inclusione**, mette in atto una serie di iniziative indirizzate agli allievi con svantaggi di diversa natura.

Per gli allievi di origine straniera si prevedono progetti di mediazione linguistico-culturale che promuovano la conoscenza della comunicazione di base e le attività di sportello per le famiglie, tese a favorire l'inserimento nelle sezioni/classi dei neo arrivati. Si predispongono, inoltre, azioni specifiche di recupero in caso di difficoltà di apprendimento in varie discipline.

Altri progetti d'inclusione tendono a costruire un'alleanza scuola-famiglia basata sul riconoscimento dei diversi ruoli, su relazioni costanti e sul reciproco supporto nelle comuni finalità educative, ove necessario anche tramite supporto ai genitori nella gestione dei figli. L'Inclusione permea, come detto in precedenza, ogni aspetto della vita scolastica. Ogni progetto realizzato in seno all'Istituto ne contiene riferimenti espliciti o impliciti, in particolare quelli tesi a favorire l'espressione individuale e di gruppo, attivando modalità di partecipazione online.

Un ruolo peculiare rivestono i progetti di Cittadinanza e Costituzione. Questi vogliono stimolare la consapevolezza dell'esistenza dei diritti/doveri della persona, che stanno alla base dei principi fondanti della Costituzione. Servono a far riflettere come si possa essere oggi cittadini e di come si possa migliorare il mondo in cui viviamo, adottando atteggiamenti responsabili e positivi. In una visione più ampia, i progetti di Cittadinanza portano gli allievi a conoscere alcuni importanti dichiarazioni internazionali sui diritti umani, sui diritti dei fanciulli, dell'ambiente e dello sviluppo.

In tale contesto, si instaurano relazioni collaborative con i soggetti istituzionali che operano nel territorio: amministrazioni comunali, associazioni di volontariato, ecc. (si rimanda al curriculum di Ed. Civica. Allegato 5a- 5b)

Condizione essenziale per l'apprendimento è la positività e l'inclusività del contesto in cui esso avviene e per garantire questo contesto la Scuola deve progettare una varietà di esperienze formative che concorrono alla strutturazione del gruppo sociale, con metodologie che sviluppino e curano le modalità di interazione tra pari, al fine di rafforzare autostima, autoefficacia e responsabilità personale. La scuola ha un ruolo privilegiato di osservatorio del territorio e di cantiere per progettualità in rete. In suo aiuto e coerente con la mission dell'I.C., concorre il Progetto d'Istituto Ben-essere che è la promozione del benessere e consente alla Scuola di avviare un percorso finalizzato a portare a sistema le iniziative extrascolastiche a favore dell'inclusione, finora realizzate in modo sporadico e con collaborazioni occasionali. Nell'ipotizzare alcuni moduli sono stati particolarmente propositivi i Consigli Comunali dei Ragazzi, che desiderano sviluppare con la cittadinanza e gli Amministratori alcuni progetti nati in ambito scolastico a tutela dei diritti dei più deboli. Gli **obiettivi** che la scuola si pone sono ambiziosi, ma non impossibili e partono dal promuovere la Scuola come **Centro Civico** per eccellenza, per facilitare il decentramento delle sinergie con Enti, attori sociali e agenzie educative del territorio. Rispondere alle emergenti situazioni di svantaggio socio economico, al disorientamento culturale e alle diffuse fragilità educative delle famiglie. Costruire una **cultura dell'appartenenza e dell'inclusione**, favorendo incontri e progettualità che leghino linguaggi, luoghi e tempi diversi. **Ampliare l'offerta formativa** potenziando le occasioni di pratica delle diverse abilità con percorsi gratuiti rispondenti a specifiche esigenze, sia per il miglioramento degli apprendimenti, sia per l'attivazione di competenze di cittadinanza. Adottare metodi di apprendimento innovativi sollecitando differenti tipi di intelligenze e di linguaggi, attivando percorsi esperienziali, multisensoriali, fornendo strumenti compensativi anche digitali. Accrescere nei ragazzi la consapevolezza di sé, del proprio corpo, delle proprie potenzialità, delle proprie modalità di apprendimento, delle strategie efficaci più funzionali ai compiti. Aumentare nei ragazzi la capacità di relazionarsi con altri, in contesti collaborativi che richiedano l'esercizio di competenze di comunicazione, mediazione, pianificazione e progettazione.

Le strategie laboratoriali che l'Istituto vuole adottare per un'inclusione piena e che saranno tradotte poi in progettualità nel corso dei tre anni, avranno come fulcro le metodologie qui esplicitate.

- Utilizzo di vari linguaggi e ICT: globalità dei linguaggi e multisensorialità per raggiungere le differenti tipologie di intelligenza.
- Aumentare le probabilità di un apprendimento significativo.

- Condurre i ragazzi alla costruzione di mappe mentali meglio strutturate e più rispondenti alla complessità del reale.
- Apprendimento Cooperativo: gruppo inteso come luogo in cui si promuove la qualità dell'apprendimento grazie all'interazione faccia a faccia, all'esercizio simultaneo di abilità sociali e abilità cognitive e in cui si realizza una forte responsabilizzazione;
- Peer education e tutoring: esperienza forte di interazione che mobilita competenze sociali e cognitive, contribuendo a consolidare l'identità personale, il senso di responsabilità e di autoefficacia, costruendo il senso di appartenenza alla comunità;
- Modello costruttivista: ricerca di percorsi di costruzione della conoscenza a partire da esperienze emotive significative, attraverso processi gradualità, conflittuali, aperti, di negoziazione e confronto;
- Meta cognizione e meta riflessione: momenti di riflessione essenziali durante il percorso di apprendimento per raggiungere la consapevolezza e la padronanza dei propri processi mentali e delle proprie emozioni, attivando opportuni sistemi di controllo dell'errore.

Cogliendo le sollecitazioni della Legge 107, l'Istituto vuole ricercare e costruire un costruttivo rapporto con l'utenza, progettando percorsi che gli consentano di caratterizzarsi come punto di riferimento attento e competente e che restituiscano pienamente alla Scuola il suo ruolo educativo e culturale, in evoluzione con il territorio circostante. L'intento è quello di estendere le progettualità ad un maggior numero di allievi, preparando il terreno ad un successivo ulteriore potenziamento delle collaborazioni con gli Enti Locali e le Associazioni.

Gli elementi tradotti poi in progettualità nel corso dei tre anni, avranno come fulcro le metodologie di seguito esplicitate:

- proposta progettuale in ottica sistemica, che supera il limite del singolo plesso, dell'orario scolastico;
- offerta di attività extrascolastiche gratuite in risposta a bisogni specifici;
- impegno per una raccolta sistematica di dati rispetto alle progettualità realizzate;
- proposte per vivere in modo partecipato il territorio, con progettualità concrete;
- coinvolgimento di genitori in particolari momenti dei percorsi per conoscere e condividere le strategie educative.

Far rete a scuola

L'innovazione didattica trova espressione, oltre che nell'attività curricolare, nei progetti attinenti a "Pratiche d'insegnamento e apprendimento". I tratti comuni sono: la costruzione di percorsi didattici attraverso attività laboratoriali e l'introduzione di linguaggi vicini alla realtà digitale, che pregna ampiamente la società attuale. Entrambi sono fattori basilari nella costruzione di una scuola che fa "rete" al suo interno, con il territorio e le altre scuole che in esso operano.

- Gestionalità: la Scuola intende dotarsi di strumenti e protocolli per documentare i percorsi e raccogliere in modo sistematico dati sull'efficacia e sul gradimento delle proposte realizzate, al fine di migliorare la propria capacità di progettare interventi coerenti con i bisogni dell'utenza. Prevede anche l'attuazione concreta dei progetti di valorizzazione del territorio.
- Intesa con le famiglie: miglioramento nella qualità del dialogo, un maggior grado di soddisfazione e di fiducia nell'istituzione scolastica, la condivisione di strategie che garantiscano il successo formativo.

- Valutazione didattica: raggiungimento di una maggiore motivazione allo studio associata a una più matura consapevolezza di sé, del proprio corpo, delle proprie modalità di apprendimento, dei propri limiti e risorse, delle strategie risolutive più funzionali ed efficaci per il raggiungimento dei propri obiettivi.
- Competenze di cittadinanza: ottenere una riduzione del disagio scolastico e dei problemi relazionali e a rilevare maggiore autostima, migliori strategie di gestione dell'aggressività e dei conflitti, maggiore responsabilità e autonomia, maggior investimento di risorse in abilità complesse di ideazione e pianificazione.

I progetti realizzati dall'Istituto contengono intrinseci elementi innovativi anche se, per loro natura, afferiscono alle altre aree progettuali descritte nel presente documento.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche è sempre un elemento d'innovazione. In questo settore, si predispongono linee progettuali fin dalla Scuola dell'infanzia, dove si vuole portare gli alunni a sperimentare nuove modalità espressive e comunicative, con particolare riferimento a quelle multimediali. Di seguito nella Scuola primaria, si guidano gli allievi ad acquisire familiarità con le tecnologie informatiche per arrivare a produrre testi e materiali multimediali.

La Scuola secondaria, in continuità con quanto già fatto nei precedenti gradi d'istruzione, utilizza gli strumenti nei diversi ambiti progettuali. In fase adolescenziale, si aggiunge come obiettivo principale, l'uso consapevole della rete, riconoscendone le opportunità di crescita ma anche i rischi connessi con tale attività.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche all'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendo - tutti gli ambienti della scuola: classi, luoghi comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Il Piano, attraverso le sue azioni, è una richiesta di sforzo collettivo diretto a una nascita di uno "Stakeholder Club per la scuola digitale", di "un portatore di interesse per la scuola digitale".

L'importanza delle azioni previste e attuate dal PNSD sono state accentuate dagli eventi che negli ultimi due anni hanno inevitabilmente rivoluzionato il sistema scuola e il suo modo di operare, imponendo mutamenti inevitabili e velocissimi che hanno coinvolto non solo la relazione didattica, ma interi processi amministrativi, relazionali e trasversali di tutte le componenti del sistema scuola.

In questa prospettiva, l'innovazione diventa non solo il fine, ma anche il mezzo attraverso il quale costruire il Piano educativo, l'uso delle nuove tecnologie, infatti, non determina necessariamente un cambiamento se non è sotteso da una nuova idea di Scuola.

L'era digitale ha creato una realtà complessa richiedente competenze multiple che non possono costruirsi soltanto attraverso una mera trasmissione di saperi disciplinari e/o informazioni.

Nella consapevolezza della sfida che ci attende e nella ferma convinzione di dover preservare i valori fondanti della cultura umanistica, la nostra Istituzione intende promuovere l'innovazione digitale creando una rete sinergica tra tutte le componenti del sistema Scuola e, verso l'esterno, creando accordi di rete con le realtà socio economiche del territorio e con le altre Istituzioni scolastiche del FVG.

L'essere "in rete" ha già generato un processo di innovazione a livello organizzativo-gestionale e didattico, innescando un meccanismo di contaminazione di nuove prassi e buone pratiche.

L'adesione ai PON ha creato le condizioni per l'innovazione degli strumenti digitali e la predisposizione di ambienti di apprendimento, in cui i discenti possano moltiplicare le occasioni di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, nell'ambito di un processo di scoperta delle proprie potenzialità e delle connessioni tra i contenuti disciplinari e le diverse realtà testuali e contestuali.

L'Animatore Digitale della scuola avrà ancora una volta un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. L'AD insieme al Team digitale e al Team dell'innovazione opereranno in quest'ottica di miglioramento e sviluppo con l'Équipe Territoriale Formativa (Con l'art.1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n.145, modificato dall'art.1, commi 970 e 971, della legge 30 dicembre 2020, n.178, a seguito di specifica procedura selettiva, sono state costituite le équipe territoriali formative, create per garantire la diffusione delle azioni legate al Piano nazionale per la scuola digitale, nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative).

La nostra scuola parteciperà alle azioni di supporto e accompagnamento che i membri delle équipe svolgeranno a favore delle scuole e che saranno in linea con il nostro PTOF nelle seguenti aree:

- **creazione di ambienti digitali**

Sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili.

- **Sperimentazione di modelli organizzativi**

Promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a realizzare l'innovazione metodologico-didattica e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media.

- **Progettazione di percorsi formativi**

Supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi laboratoriali per docenti, sull'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche del territorio, anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi.

- **Documentazione delle sperimentazioni**

Documentazione delle sperimentazioni in atto nelle istituzioni scolastiche, nel campo delle metodologie didattiche innovative, monitoraggio e valutazione delle azioni formative adottate.

La prima azione proposta a cui il nostro Istituto parteciperà è il **Progetto "InnovaMenti"** una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le

attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

- Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (Allegato 7a)
- Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione dell'organizzazione scolastica” (Allegato 7b)

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Il nostro Istituto ha partecipato alla selezione dell'avviso emanato dal Ministero che si inserisce nell'ambito dell'azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata” del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e nei prossimi anni promuoverà e realizzerà spazi laboratoriali con la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Il nostro progetto si inserisce e si integra con il territorio circostante e ha come titolo “Lungo il fiume verso il mare” ed è indirizzato agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. La presenza nell'Istituto della nuova strumentazione acquistata permetterà altresì ai docenti e agli studenti degli altri ordini di avvicinarsi alle discipline STEM.

La finalità del progetto è la sensibilizzazione degli studenti, attraverso il metodo didattico STEM, ai problemi legati al riciclo e al riutilizzo dei materiali di rifiuto abbandonati nell'ambiente e prodotti nelle abitazioni e la valorizzazione degli ambienti naturali presenti nel territorio dei Comuni di Latisana e di Ronchis.

Le fasi progettuali prevedono:

- rilevazione delle tipologie di rifiuto ottenute dai due siti;
- analisi della quantità e delle effettive possibilità di riutilizzo;
- progettazione e realizzazione di oggetti nuovi con l'utilizzo di dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D;
- produzione di materiale divulgativo del lavoro e dei risultati ottenuti (video, targhe, foto...)

Lo spazio che si vuole allestire per l'apprendimento delle Stem è un laboratorio didattico utilizzabile da tutti gli studenti, in cui saranno inseriti gli strumenti digitali acquistati. Il territorio sul quale si intende calare il progetto comprende il sito del fiume Tagliamento, il litorale Adriatico e la laguna di Marano che interessano i Comuni di Latisana e di Ronchis.

La partecipazione al progetto interesserà l'intero Istituto Comprensivo con attività mirate ad ogni fascia di età con l'obiettivo di far acquisire agli studenti le metodologie didattiche STEM.

Valutazione degli apprendimenti

Cos'è la valutazione

Il monitoraggio sistemico degli esiti di apprendimento degli allievi servirà, oltre alla valutazione sommativa, a creare un sistema di autovalutazione sull'efficacia dell'azione didattica che consentirà di orientare le scelte di programmazione futura. Tale processo di valutazione permetterà agli allievi, quali destinatari dell'azione educativa e alle loro famiglie, in quanto portatori d'interesse, di assumersi le proprie responsabilità: l'insuccesso scolastico, in molti casi, è da imputare ad uno scarso controllo parentale, se non ad una totale delega di parte dei genitori all'Istituzione Scolastica.

L'Istituto fa proprie le indicazioni contenute nei testi normativi vigenti (Legge 107/2015, D.M. 62/2017, D.M. 741/2017, D.M. 742/2017, Nota n.1865 del 10 ottobre 2017). In tale contesto, si richiama che la valutazione è un processo che ha funzione formativa e di orientamento. Essa documenta gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”*

La valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”: la valutazione è espressa in decimi nella Scuola secondaria di primo grado e in livelli nella Scuola primaria, ogni voto e ogni livello è accompagnato da una descrizione;

- A. la valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado (per la scuola primaria si deve evidenziare che, diversamente da quanto previsto sino ad ora, le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico);
- B. i docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni;
- C. la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta;
- D. la valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e inoltre, nella scuola secondaria di primo grado fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola;
- E. è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998);

F. la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Al termine sia della scuola primaria sia di quella secondaria di primo grado, l'Istituto rilascia la certificazione delle competenze. A tale scopo, sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di primo grado (Allegati 6a -6b).

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria; di seguito è consegnato alla famiglia dell'alunno e in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Solo per la Scuola secondaria di primo grado, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione che riporta i livelli conseguiti da ogni allievo nelle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. (O.M. 172 del 4/12/2020 art.2)

Alla conclusione dei tre anni della scuola dell'infanzia, viene condivisa, con i genitori, una scheda di passaggio di informazioni.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE
AVANZATO	L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L' alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA PRIMARIA

Dal corrente anno scolastico alla scuola primaria verranno utilizzati i livelli

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE
AVANZATO	L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L' alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Corrispondenze tra voti in decimi e livelli di apprendimento per la Scuola secondaria di primo grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali.

Nella tabella sottostante viene indicata la corrispondenza tra i voti in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Tale tabella è valida per tutte le discipline (esclusi IRC e ALT IRC).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	VOTO
L'alunno rielabora le conoscenze e padroneggia con sicurezza le abilità previste, in modo personale, anche in situazioni inedite. Si esprime con proprietà di linguaggio; usa il lessico specifico della disciplina. È in grado di scegliere fra varie soluzioni la più pertinente ed efficace.	10
L'alunno rielabora le conoscenze e padroneggia con sicurezza le abilità previste, anche in situazioni complesse. Si esprime con proprietà di linguaggio; usa il lessico specifico della disciplina. È in grado di scegliere fra varie soluzioni la più pertinente.	9
L'alunno ha acquisito le conoscenze e applica le abilità previste nei vari contesti. Usa un linguaggio appropriato; utilizza il lessico specifico della disciplina. È in grado di trovare soluzioni, in situazioni problematiche differenti.	8

L'alunno ha acquisito le conoscenze e applica le abilità previste nei vari contesti con alcune settorialità nei contenuti e/o negli apprendimenti. Usa un linguaggio nel complesso appropriato. È in grado di trovare soluzioni, in situazioni problematiche note.	7
L'alunno progredisce nell'acquisizione di conoscenze e abilità di base; deve ancora consolidare alcuni apprendimenti. Si esprime utilizzando una terminologia semplice. È in grado di trovare soluzioni in situazioni problematiche note.	6
Le conoscenze dell'alunno sono limitate e superficiali. Scarsa è la padronanza delle abilità richieste. Si esprime in modo incerto, utilizzando una terminologia generica. Non è in grado di trovare soluzioni efficaci, nemmeno in situazioni problematiche note.	5
Le conoscenze dell'alunno sono scarse e frammentarie. La padronanza delle abilità richieste è molto carente. Si esprime in modo incerto utilizzando una terminologia inappropriata. Non è in grado di trovare soluzioni pertinenti in alcuna situazione.	4
Le conoscenze dell'alunno sono gravemente carenti. La padronanza delle abilità richieste è inconsistente. Si esprime in modo stentato e con una terminologia inappropriata. Non è in grado di proporre soluzioni in alcuna situazione.	3

Descrizione dei processi e dei livelli formativi

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	
PROCESSO DI APPRENDIMENTO E FORMAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - padronanza degli apprendimenti: l'alunno rielabora le conoscenze e le padroneggia con sicurezza in modo personale, anche in situazioni nuove - progressione negli apprendimenti: l'alunno progredisce nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in modo significativo 	A
<ul style="list-style-type: none"> - padronanza degli apprendimenti: l'alunno rielabora le conoscenze in modo settoriale e in alcune situazioni nuove - progressione negli apprendimenti: l'alunno progredisce nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in modo positivo 	B
<ul style="list-style-type: none"> - padronanza degli apprendimenti: l'alunno rielabora alcune conoscenze e guidato trova soluzioni nuove - progressione negli apprendimenti: l'alunno progredisce nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in modo adeguato 	C

<ul style="list-style-type: none"> - padronanza degli apprendimenti: l'alunno fatica a rielaborare le conoscenze e solo guidato trova soluzioni nuove - progressione negli apprendimenti: l'alunno progredisce nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in modo poco significativo 	D
---	---

Valutazione della religione cattolica

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO
L'allievo ha manifestato vivo interesse verso gli argomenti proposti. L'impegno è stato proficuo e costante, la partecipazione alle attività puntuale; ha manifestato un'ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	Ottimo
L'allievo ha manifestato interesse verso gli argomenti proposti. L'impegno è risultato regolare. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata molto soddisfacente; ha dimostrato un'apprezzabile capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	Distinto
L'allievo ha manifestato interesse verso gli argomenti proposti. L'impegno e la partecipazione alle attività e al dialogo educativo sono stati soddisfacenti; ha dimostrato una buona capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	Buono
L'allievo ha manifestato un interesse sostanzialmente positivo verso gli argomenti proposti. L'impegno è stato accettabile, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo abbastanza continua.	Sufficiente
L'allievo ha manifestato scarso e/o selettivo interesse verso gli argomenti proposti. L'impegno è stato discontinuo, l'attenzione dimostrata è risultata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo occasionale e/o poco proficua.	Insufficiente

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento fa riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche, imparare a imparare), al Patto educativo di corresponsabilità, al Regolamento di Istituto e, per la Scuola Secondaria di primo grado allo Statuto delle studentesse.

Indicatori di livello	Giudizio sintetico
<ul style="list-style-type: none">• L'allievo manifesta un atteggiamento responsabile e collaborativo nei confronti della comunità scolastica.• Partecipa in maniera attiva, dando il proprio personale e costruttivo contributo al dialogo educativo e didattico.• Accetta e gestisce positivamente novità, imprevisti e difficoltà.• L'allievo svolge le attività assegnate con autonomia e regolarità.• Esegue i lavori secondo le consegne date, in modo preciso e accurato.• E' sempre fornito del materiale necessario.• Ha rispetto degli ambienti e del materiale proprio e altrui.	Ottimo
<ul style="list-style-type: none">• L'allievo manifesta un atteggiamento responsabile e collaborativo nei confronti della comunità scolastica.• Partecipa in maniera positiva al dialogo educativo e didattico.• Accetta e gestisce positivamente novità, imprevisti e difficoltà.• L'allievo svolge le attività assegnate con autonomia e regolarità.• Esegue i lavori secondo le consegne date, in modo accurato.• È sempre fornito del materiale necessario.• Ha rispetto degli ambienti e del materiale proprio e altrui.	Distinto
<ul style="list-style-type: none">• L'allievo manifesta un atteggiamento generalmente corretto nei confronti della comunità scolastica.• Partecipa al dialogo educativo e didattico.• Nel complesso accetta e gestisce positivamente novità, imprevisti e difficoltà.• L'allievo svolge le attività assegnate in modo regolare.• Esegue i lavori secondo le consegne date.• E' fornito del materiale necessario.• Rispetta gli ambienti e il materiale proprio e altrui.	Buono
<ul style="list-style-type: none">• L'allievo manifesta un atteggiamento abbastanza corretto nei confronti della comunità scolastica.• Partecipa al dialogo educativo e didattico se sollecitato.• Non sempre accetta e gestisce positivamente novità, imprevisti e difficoltà.• L'allievo svolge le attività assegnate in modo abbastanza regolare.• Esegue i lavori secondo le consegne date.• E' generalmente fornito del materiale necessario.	Discreto

<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo non sempre mantiene un atteggiamento corretto nei confronti della comunità scolastica. • Partecipa in modo alterno e/o in modo poco pertinente al dialogo educativo e didattico. • Gestisce con difficoltà novità, imprevisti e insuccessi. • L'allievo svolge le attività assegnate in modo abbastanza regolare. • Esegue i lavori assegnati, ma non sempre in modo corretto. • Non sempre è fornito del materiale necessario. 	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo manifesta un atteggiamento scorretto/ha un atteggiamento oppositivo. • Interviene in modo poco pertinente al dialogo educativo e didattico. • Manifesta scarso autocontrollo e/o eccessiva impulsività. • L'allievo svolge le attività assegnate in modo saltuario. • Esegue i lavori assegnati in modo parziale e/o superficiale. • E' spesso sprovvisto del materiale necessario. 	Insufficiente

Criteria di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del I ciclo

(Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 e D.M. 741 del 3 ottobre 2017)

Scuola primaria

Nella Scuola primaria solo in casi di **eccezionale gravità** e **comprovati da specifiche motivazioni**, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe o al grado di istruzione successivo.

La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Ai fini della **non ammissione** alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino **contemporaneamente le seguenti condizioni**:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica-matematica);
- gravi carenze e mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati (*), relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione si concepisce:

- A. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- B. come evento condiviso, attraverso una corretta informazione con le famiglie, accuratamente preparato per l'alunno anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- C. come evento da considerare principalmente e senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo

grado), che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati e prerequisiti ben definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;

- D. come evento da evitare, al termine della classe prima primaria; come evento che non può riguardare alunni/e detentori di certificata disabilità; come evento che non può riguardare alunni in fase di accertamento diagnostico presso le Istituzioni competenti, in accordo scuola-famiglia; come evento che non può riguardare alunni/e stranieri, con scarse o nulle conoscenze di lingua italiana, frequentanti l'Istituto da meno di due anni.

(*) Attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate, tutoraggio tra pari, coinvolgimento in attività extra curriculari individualizzate.

Scuola secondaria di primo grado

Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (o all'esame conclusivo del primo ciclo) fatti salvi casi eccezionali che devono essere deliberati e adeguatamente motivati a maggioranza dal Consiglio di Classe.

L'eccezionalità va riferita ad allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi, relativamente alle conoscenze nella maggior parte delle discipline e che non possiedono le competenze di base.

Nello specifico, la non ammissione può essere disposta nei confronti di un allievo qualora:

1. le difficoltà emerse siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie di cittadinanza;
2. gli interventi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano sortito nessun risultato apprezzabile;
3. si ritenga che la permanenza possa concretamente aiutare lo stesso a superare le difficoltà emerse.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, senza necessità di sottoporre l'allievo allo scrutinio finale, quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline, ferme restando le deroghe stabilite) e nel caso in cui l'alunno sia incorso in provvedimenti disciplinari gravi ai sensi del Regolamento d'Istituto con sospensione dalle lezioni di 15 giorni complessivi.

La non ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe, senza necessità di sottoporre l'allievo allo scrutinio finale, oltre nei casi sopra indicati, anche qualora l'alunno non abbia partecipato alle prove nazionali dell'Invalsi.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il P.A.I., quale ulteriore espressione dell'autonomia scolastica, va inteso come documento utile a sviluppare, attraverso la pianificazione e l'autovalutazione, un processo responsabile di crescita e partecipazione di tutti i soggetti della comunità scolastica. In questo senso, il PTOF e il PAI diventano un unico progetto di offerta formativa in senso inclusivo e lo strumento utile per una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, in modo che "nessuno possa mai essere lasciato indietro" secondo i principi ispiratori della Costituzione Italiana e le linee guida dell'Unione Europea. Nell'ottica inclusiva generale vanno comunque declinati alcuni interventi specifici per l'inclusione di soggetti più deboli e in

condizione di disagio, in quanto, alla luce di un'attenta lettura dell'articolo 34 della Costituzione italiana, la Scuola ha l'obbligo di rimuovere tutti gli ostacoli che possano precludere il pieno sviluppo della persona, intesa come portatrice di diritti e doveri e come entità unica e irripetibile. (PAI Allegato 8)

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Periodo didattico

Scuola dell'infanzia: annuale

Scuola primaria: I quadrimestre (scheda valutativa finale), II quadrimestre con scheda valutativa finale.

Scuola secondaria di primo grado: 1 trimestre (scrutini con scheda valutativa intermedia), 1 pentamestre (valutazione intermedia e scrutinio con scheda valutativa finale)

Scelte organizzative e gestionali

Il Dirigente Scolastico si avvale del supporto dello staff dirigenziale scelto in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente (Legge 107/2015, art.1).

In una realtà complessa quale l'Istituto Comprensivo di Latisana, è necessario integrare tutte le risorse professionali disponibili per creare un'organizzazione sistemica in cui la componente gestionale (dirigente e staff), amministrativa e didattica lavorino in sinergia con modalità flessibili e dinamiche, per la piena realizzazione degli obiettivi strategici individuati nel PTOF d'Istituto.

Le figure strategiche svolgono un ruolo fondamentale nella realizzazione di questa integrazione poiché evidenziano i punti di forza e di debolezza, i vincoli e le opportunità in un processo di progettazione, monitoraggio e verifica.

Nell'ottica dell'integrazione sistemica delle risorse, è istituita la figura del referente di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del proprio plesso;
- supporta e coordina l'azione dei docenti;
- accoglie le istanze delle famiglie e degli Enti Locali, si fa portavoce dei bisogni degli allievi;
- crea un ambiente di serena collaborazione e di crescita professionale.

È inoltre istituita la figura del coordinatore di classe (secondaria di primo grado), d'interclasse (primaria), d'intersezione (infanzia) che ha i seguenti compiti in base alla normativa vigente:

- guidare, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio e le relazioni con i genitori;
- predisporre il piano educativo didattico annuale per la singola classe;
- programmare incontri con i genitori degli allievi problematici sotto il profilo comportamentale e/o didattico.

ORGANIGRAMMA

FUNZIONE STRUMENTALE	REFERENTE	MANSIONI
COLLABORATORI DEL D.S.	Affatati Domenico	Primo collaboratore
	Albanese Liliana	Secondo collaboratore
AREA 1 GESTIONE DEL PTOF	1a) La Porta Agata F.S.	PTOF Referente Progettualità
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	2a) Pittana Lisa F.S.	Gestione Sito Web e Referente Invalsi
	2b) Albanese Liliana	Referente Registro Elettronico e Referente Sito Web
AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI	3a) Trevisan Agnese F.S.	Inclusione
	3b) Roviani Sabrina	Referente Orientamento
	3c) Trevisan Agnese (referente infanzia); Lazzer Michela (referente primaria); Pilosio Sara (referente secondaria)	Referente Benessere
	4c) Fois Mariangela	Referente Bullismo e cyberbullismo
AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	4a) Saporito Ivana F.S.	Rapporti con Enti pubblici e privati per l'integrazione scolastica
	4b) Genovese Daniela	Referente Biblioteca comunale (Scuola secondaria)

Per avviare il processo di adeguamento dell'Istituto alle disposizioni descritte nel PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), sono stati individuati i nominativi da inserire nei seguenti organi tecnici:

- **TEAM DIGITALE**

Albanese Liliana (docente, animatore digitale)
Gobbato Laura - Pittana Lisa - Pittacolo Elisa (docenti)
Tamos Karin, Tempo Sabrina (tecnici)
Cursio Lucia (docente, pronto soccorso tecnico)

- **TEAM D'INNOVAZIONE**

Baradel Moira, Di Leo Agatina, Faggiani Elena, Galasso Emanuela, Iacuzzo Francesco, La Porta Agata, Lazzarini Debora, Monterisi Cristina, Picotti Chiara, Saporito Ivana.

La scuola stipula degli accordi con altri istituti per varie finalità.

A. Con l'ISIS (Istituto statale d'istruzione secondaria) di Latisana è attiva una Convenzione per l'Orientamento di allievi certificati come diversamente abili.

B. Sono attive, inoltre, le seguenti reti:

- **Costituzione di reti scolastiche, art.1 c.70 Legge 107/2015, approvato con delibera del Consiglio d'Istituto 15/7/2016 (Rete di Ambito 9)**
- **Istituti Comprensivi Digitali (Capofila: Manzano)**
- **Sicurezza (Capofila: ITI Cervignano)**
- **Polo Formativo Informatico (ISIS S. Daniele)**
- **Dispersione Scolastica (ISIS Latisana)**

Piano di formazione del personale docente

Considerato che la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente, essa rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo di questa Istituzione scolastica e per la crescita professionale di tutto il personale. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa considera strategiche le iniziative di formazione sia sulle singole aree disciplinari che sulle aree attinenti alle priorità individuate nel presente PTOF.

Coerentemente con le indicazioni del PNSD, il Collegio dei Docenti elabora un piano di formazione degli insegnanti sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. Fanno parte del percorso formativo tutti i momenti che contribuiscono allo sviluppo di competenze professionali: formazione a distanza, approfondimento personale e collegiale, lavoro in rete, attività di ricerca-azione.

L'obbligatorietà della formazione, pertanto, non si traduce necessariamente in un numero di ore da svolgere annualmente, ma nel rispetto del contenuto del piano deliberato dal Collegio dei Docenti.

La formazione scelta dai singoli docenti e finanziata con la carta elettronica di 500 euro si atterrà alle indicazioni dei commi 121 e 125 della Legge 107 del 2015.

Le modalità di organizzazione e di partecipazione dei docenti ai corsi terranno conto delle esigenze orarie e di gestione del servizio scolastico e del diritto/dovere dei docenti alla formazione, nel rispetto della libertà della professione docente.

Il Piano Nazionale di Formazione dei docenti, elaborato dal MIUR per il triennio 2020/2022, riconosce alla formazione permanente e strutturale del personale docente un ruolo strategico per promuovere il miglioramento del Paese, coerentemente con il comma 124 della Legge 107/2015.

Il Piano risponde alle esigenze dell'Unione Europea di elevare gli standard qualitativi dei sistemi educativi nazionali e, al contempo, rendere spendibili ovunque i titoli acquisiti, in un'ottica di formazione che si estrinseca in tutto l'arco della vita. A livello nazionale il Piano deve poi integrare esigenze di autonomia regionale, territoriale e delle singole istituzioni scolastiche.

Per la molteplicità degli interessi formativi da contemplare, un Piano di Formazione d'Istituto va concepito come un sistema a maglie larghe, in cui le esigenze nazionali e sovranazionali (ad esempio la costruzione di competenze linguistiche, digitali e globali), possano integrarsi con le richieste del territorio e con i bisogni di realizzazione umana e professionale dei docenti. Dall'analisi di tutti questi bisogni il nostro Istituto ha individuato tre macro aree di interesse che corrispondono agli obiettivi strategici del PdM d'istituto

(vedi pag. 14-15) e che coincidono, seppure in una diversa scala di priorità, con gli obiettivi formativi sia del Piano Nazionale che quello dell'Ambito 9.

Linee operative del Piano:

- definizione dei bisogni formativi generali attraverso strumenti auto-valutativi interni;
- suddivisione dei docenti in gruppi d'interesse (per disciplina e/o area tematica o interesse personale) in base al Bilancio iniziale delle competenze.

Il Referente della Formazione, sentito il collegio docenti, pianifica un corso di interesse generale da attivare in sede, suddiviso in una parte teorica comune e in laboratori diversificati in modo da garantire la massima adesione del personale docente a momenti formativi differenti.

Anche l'adesione alle offerte formative dell'Ambito viene differenziata in modo che i docenti possano scegliere i percorsi formativi più utili alla propria crescita professionale e alla personale sfera d'interesse. La partecipazione differenziata a più interventi formativi, oltre a rispondere ad esigenze di opportunità, dà ai partecipanti la possibilità di disseminare le conoscenze acquisite in un processo continuo di contaminazione reciproca e di riflessione sull'agito.

Si prevede l'istituzione di corsi in riferimento alle priorità già individuate nel presente documento e alla progettualità dell'Istituto.

In particolare: corsi per singola disciplina e interdisciplinari organizzati dall'Istituto, dalla rete di ambito scolastico, dalla Regione e dal MIUR; corsi per la DDI, COVID-19, corsi di formazione per sull'inclusione.

Piano di formazione del personale ATA

La formazione del personale ATA rientra tra i principali Obiettivi e Azioni del PNSD per cui saranno previste nel triennio 2022-25 attività per rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, che raggiungeranno tutti gli attori della comunità scolastica.

Si prevede inoltre l'organizzazione di corsi per pronto soccorso, antincendio, COVID-19. Si prevede l'organizzazione di corsi per pronto soccorso, antincendio, COVID-19